



PIER GIORGIO MICCHIARDI
Vescovo di Acqui

Prot n. 162-17-V

TRIBUTO ORDINARIO ALLA DIOCESI

La Chiesa diocesana si esprime come comunione nella fede attorno al Vescovo nella testimonianza del Vangelo. La sua azione, le sue molteplici attività a servizio della missione evangelizzatrice e della carità hanno bisogno non solo dell'impegno delle persone, ma anche di risorse economiche. Esse provengono dalle libere offerte dei fedeli, da contributi di enti, dai proventi derivanti dagli accordi concordatari, ma possono essere richieste, in nome della comunione, alle parrocchie e a tutte le persone giuridiche pubbliche soggette al Vescovo diocesano.

Considerate le concrete necessità della Diocesi, visto il disposto del can. 1263 del Codice di Diritto Canonico, uditi lo scorso 10 luglio il Consiglio per gli affari economici diocesano e il Consiglio presbiterale, a partire dall'anno corrente

STABILISCO

1. tutte le parrocchie e le persone giuridiche pubbliche soggette al Vescovo, sono tenute a contribuire alle necessità della Diocesi con un tributo ordinario pari al 2% (due per cento) delle loro entrate ordinarie;
2. le entrate ordinarie sono quelle che risultano dal rendiconto di ciascuna persona giuridica, redatto per le parrocchie secondo lo schema diocesano, e presentato annualmente (entro il termine del 20 aprile), in forza del disposto del can. 1287 §1 del Codice di Diritto Canonico, all'Ordinario diocesano, che lo farà esaminare dal Consiglio per gli affari economici;
3. in caso di mancata presentazione del rendiconto o di sua non approvazione da parte del Consiglio per gli affari economici della Diocesi, il tributo verrà calcolato per le parrocchie nella misura di euro 1 (uno) per abitante e per le altre persone giuridiche in euro 100 (cento).

Acqui Terme, 1 agosto 2017
Festa di sant'Eusebio, vescovo
patrono della Regione pastorale piemontese



+ Pier Giorgio Micchiardi
+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui

don Gianluca Castino
Don Gianluca Castino
Cancelliere vescovile